

DETERMINAZIONE n. 129 del 27 luglio 2018

Struttura proponente: Area Servizio Idrico Integrato

Oggetto: Convenzione attuativa dell'Accordo quadro di collaborazione tra l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti urbani (ATERSIR) e Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Dipartimento di Ingegneria civile, chimica, ambientale e dei materiali (DICAM) per lo sviluppo di una attività di ricerca di interesse comune finalizzata alla individuazione di strumenti propedeutici alla redazione dei Piani d'ambito del Servizio idrico integrato. Accordo ex art. 15 L. 241/1990

IL DIRETTORE

Visti

- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla l. 17 dicembre 2012, n. 221 recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, art. 34, comma 20;
- l’art 3 bis del D.lgs. n. 138/2011 e s.m.i.
- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;

visti inoltre:

- l’art. 66 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 che prevede la possibilità di stipulare accordi e convenzioni tra l’Università e gli enti pubblici per svolgere attività di ricerca scientifica;
- l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che prevede che *“le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;
- l’ordinamento comunitario che ha stabilito che gli accordi di cooperazione tra enti pubblici non sono sottoposti alle regole di concorrenza quando siffatti accordi sono stipulati per il conseguimento di obiettivi comuni ed esclusivamente per ragioni di interesse pubblico (cfr art. 12, par. 4 della direttiva 2014/24/UE ed art. 28, par. 4 della direttiva 2014/25/UE; nonché, nello stesso senso, art. 17, par. 4 della direttiva 2014/23/UE; nonché in giurisprudenza, tra le altre, Corte di Giustizia UE, Grande Sezione, 9 giugno 2009; in causa C-480/06, Commissione/Germania);
- l’art. 5 del D.Lgs. 50/2016 che disciplina, tra l’altro, gli accordi conclusi tra amministrazioni aggiudicatrici nel settore pubblico;
- la Delibera di Consiglio d’ambito n.111 del 20 dicembre 2017 che approva l’*“Accordo quadro tra Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti per la cooperazione nei settori del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti mediante attività di ricerca ed approfondimento delle problematiche relative ai settori delle scienze giuridiche ed economiche, dell’ingegneria civile, chimica, ambientale e dei materiali, dell’ingegneria dell’energia elettrica, nonché delle scienze e delle tecnologie agro – alimentari.”*

premesse che:

- per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nell’ambito della regolazione tecnica ed economica dei servizi che gli competono, l’Agenzia predispone ed approva i relativi Piani d’ambito anche in vista dei nuovi affidamenti dei servizi medesimi;
- al fine di esercitare le proprie funzioni istituzionali secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità, l’Agenzia ha necessità di uniformare la struttura e i contenuti dei Piani d’ambito del servizio idrico integrato per i diversi bacini tariffari che saranno oggetto di gara di affidamento;
- al fine di valutare adeguatamente gli interventi contenuti nei programmi operativi allegati ai

Piani d'ambito l'Agenzia intende sperimentare una metodologia di analisi e valutazione dei costi-benefici a supporto delle soluzioni infrastrutturali proposte che si adattano al servizio idrico integrato;

- tale attività di studio e analisi può essere assicurata solo da un'approfondita e circostanziata attività di ricerca scientifica anche tenendo conto della normativa europea nel settore;
- il quadro regolatorio nazionale stabilito da ARERA si presenta non definitivo e in particolare non risulta ancora stabile il rapporto tra programmi degli investimenti, rappresentazione delle criticità connesse e dei relativi indicatori sui quali l'Università di Bologna ha già fornito un primo supporto all'Agenzia utile nel confronto con l'ARERA;

considerato che:

- per lo svolgimento delle suddette attività è necessaria la sottoscrizione di una convenzione attuativa dell'Accordo quadro sottoscritto con l'Università di Bologna in data 26/01/2018 PG. AT/2018/523;

stabilito che:

- la presente convenzione attuativa ha validità dalla data della sua sottoscrizione e avrà una durata pari a 16 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione;
- ATERSIR, per lo svolgimento delle attività di cui al presente atto e nel rispetto dell'Accordo Quadro si impegna ad erogare all'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, un contributo pari ad € 24.000,00, di cui: € 20.000,00 da corrispondere alla sottoscrizione della convenzione e € 4.000,00 al termine della collaborazione, secondo le modalità e le tempistiche meglio specificate all'art. 3 della convenzione stessa;
- le suddette somme non assumono natura di corrispettivo specifico per una prestazione di servizi, ma vengono erogate nella forma di contributo di spesa per il perseguimento di finalità comuni di carattere generale;

ritenuto pertanto di avvalersi della collaborazione della dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna attraverso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali (DICAM);

ritenuto di individuare per l'Agenzia quale Responsabile delle attività di cui alla presente Convenzione il Dott. Pier Luigi Maschietto;

visto lo schema di convenzione per collaborazione scientifica predisposto da ATERSIR e Università di Bologna DICAM, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

visto il Regolamento di contabilità adottato con determinazione n. 8 del 5 marzo 2012 e lo Statuto dell'Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 5 del 14 maggio 2012;



visto il bilancio di previsione 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 112 del 20.12.2017 e successive variazioni;

visto l'art. 183, comma 9 del T.U. n. 267/2000 ordinamento degli EE.LL.;

dato atto inoltre che, come disposto dall'art. 183, comma 7, del D. Lgs. 267/2000, la presente determinazione è esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del Dirigente competente;

ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. di avvalersi, del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali (DICAM) dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, fruendo reciprocamente delle rispettive strutture e competenze, per attività di ricerca scientifica di seguito elencate e richiamate nel piano delle attività allegato alla convenzione attuativa:
 - a. Validazione delle linee guida per la progettazione del piano d'ambito già predisposte in attività precedenti e loro eventuali revisione;
 - b. Approccio Cost-Benefit Analysis per la valutazione degli investimenti contenuti nella programmazione operativa degli interventi;
 - c. Attività di supporto scientifico ad ATERSIR in rapporto al quadro regolatorio stabilito da ARERA con particolare riferimento alla definizione delle criticità associate al programma operativo degli interventi e all'applicazione della metodologia di valutazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato;
2. di approvare lo schema di convenzione attuativa per collaborazione scientifica ex art. 15 L. 241/1990 da sottoscrivere con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna con sede legale in Via Zamboni n. 33 attraverso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali (DICAM) che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge (Allegato A);
3. di precisare che l'Agenzia corrisponderà all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna un contributo di ricerca pari ad € 24.000,00 di cui: € 20.000,00 da corrispondere alla sottoscrizione della convenzione e € 4.000,00 al termine della collaborazione, secondo le modalità e le tempistiche meglio specificate all'art. 3 della convenzione stessa;
4. di dare atto che dette somme non assumono natura di corrispettivo specifico per una prestazione di servizi, ma vengono erogate nella forma di contributo di spesa per il perseguimento di finalità comuni di carattere generale;

5. di dare atto che sarà il Direttore dell'Agenzia ad intervenire nell'atto di stipula della Convenzione in questione che con il presente atto si approva;
6. di individuare quale Responsabile delle attività di cui alla presente Convenzione il Dott. Pier Luigi Maschietto;
7. di impegnare a favore di Alma Mater Studiorum la spesa pari a complessivi € 24.000,00 nel modo seguente:
 - € 20.000,00 al codice di bilancio 01 11 1 macro aggregato 03 Acquisto di beni e servizi, capitolo 103052/05 "Convenzioni per attività di ricerca scientifica con università" dell'esercizio 2018 del bilancio di previsione 2018-2020, che presenta la necessaria disponibilità;
 - € 4.000,00 al codice di bilancio 01 11 1 macro aggregato 03 Acquisto di beni e servizi, capitolo 103052/05 "Convenzioni per attività di ricerca scientifica con università" dell'esercizio 2019 del bilancio di previsione 2018-2020, che presenta la necessaria disponibilità;
8. di liquidare le somme sopra indicate con ordinativi di pagamento sulla base della documentazione vistata dal responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 184 del T.U.E.L. a seguito di presentazione di regolari note di debito;
9. di attestare la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto;
10. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti conseguenti ed inerenti.

Il Direttore
Ing. Vito Belladonna
(documento firmato digitalmente)

Allegato A

SCHEMA DI CONVENZIONE ATTUATIVA DELL'ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE TRA L'AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI URBANI (ATERSIR) E ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA, DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, CHIMICA, AMBIENTALE E DEI MATERIALI (DICAM) PER LO SVILUPPO DI UNA ATTIVITA' DI RICERCA DI INTERESSE COMUNE FINALIZZATA ALLA INDIVIDUAZIONE DI STRUMENTI PROPEDEUTICI ALLA REDAZIONE DEI PIANI D'AMBITO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

ACCORDO EX ART. 15 L. 241/1990

TRA

ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (C.F. 91342750378) con sede legale in Via Cairoli 8/F - 40121 Bologna in persona del Direttore Ing. Vito Belladonna;

(di seguito denominata “ATERSIR” , indistintamente, come “Parte”);

E

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con sede legale in Bologna (Italia), alla Via Zamboni n. 33, C.F. 80007010376, P.IVA n. 01131710376, attraverso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali con sede in Bologna (Italia), DICAM Viale Risorgimento, 2, rappresentato dal Direttore del Dipartimento Prof. Ing. Alberto Montanari, autorizzato alla stipula del presente Contratto con delibera della Giunta di Dipartimento del 25/07/2018;

(di seguito indicata come “Università” o “DIPARTIMENTO” o, indistintamente, come “Parte”);

(entrambe di seguito collettivamente indicate come le “Parti”)

PREMESSO CHE:

- tra ATERSIR e Alma Mater Studiorum - Università di Bologna è stato sottoscritto un accordo

quadro in data 26/01/2018 PG. AT/2018/523 per lo svolgimento in collaborazione di attività di ricerca e approfondimento di interesse pubblico comune, la cui efficacia si manifesta attraverso la sottoscrizione di convezioni attuative sui temi di interesse comune specificati nell'accordo quadro;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art.1 Oggetto e durata della convenzione attuativa

Le attività di ricerca da sviluppare in collaborazione tra le Parti sono specificate nell'allegato tecnico alla presente convenzione. La durata della presente è stabilita in 16 mesi dalla data di sottoscrizione. Le attività sono dettagliate nel GANTT allegato.

Art.2 Impegni delle Parti

Le Parti congiuntamente convengono di avviare una collaborazione di ricerca nell'ambito della quale ognuna delle organizzazioni procederà a mettere in campo le proprie conoscenze, nonché risorse strumentali e personale specializzato.

Le Parti si impegnano a collaborare per la realizzazione dei risultati mediante lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) ricerca scientifica;
- a) acquisizione e scambio reciproco di dati ed informazioni;
- b) eventuale organizzazione di seminari di studio, convegni di aggiornamento finalizzati all'illustrazione e diffusione dei risultati della ricerca;
- c) pubblicazioni scientifiche volte a divulgare i risultati ottenuti dall'attività di collaborazione.

In particolare, il DIPARTIMENTO si impegna a mettere a disposizione la propria organizzazione di ricerca individuando uno o più collaboratori che saranno dedicati allo svolgimento del progetto, mentre ATERSIR partecipa con il proprio personale mettendo, altresì, a disposizione conoscenze ed informazioni in proprio possesso.

ATERSIR si impegna a concorrere al finanziamento delle spese che il DIPARTIMENTO sosterrà al fine della realizzazione di tale collaborazione, comprese quelle dei collaboratori impegnati nel progetto ivi incluso un assegnista di ricerca, con un contributo di € 24.000,00 a titolo di mero rimborso dei costi sostenuti.

La suddivisione delle attività è dettagliata nell'allegato tecnico al progetto di ricerca.

Art.3 Modalità e tempistiche di erogazione del contributo

Il contributo di € 24.000,00 sarà corrisposto da ATERSIR secondo le seguenti modalità e tempistiche: € 20.000,00 alla sottoscrizione della presente convenzione, ed € 4.000,00 al termine della collaborazione.

Decorsi 8 mesi dalla data di sottoscrizione della presente convenzione il DIPARTIMENTO trasmetterà ad ATERSIR una relazione necessaria per valutare l'evoluzione/andamento della collaborazione.

A conclusione della ricerca, e quindi terminata la collaborazione, il DIPARTIMENTO trasmetterà ad ATERSIR una relazione sui risultati scientifici raggiunti, nonché un rendiconto finanziario delle spese effettivamente sostenute, anche al fine di erogare la rata di saldo.

I pagamenti saranno effettuati da ATERSIR a favore del DIPARTIMENTO a mezzo bonifico bancario sul conto corrente del medesimo aperto presso [REDACTED] ([REDACTED]), IBAN: [REDACTED] a seguito della presentazione di apposita nota di debito.

In caso di recesso o risoluzione del contratto intervenuta prima della scadenza naturale, le parti si impegnano a regolare i rapporti finanziari tra le stesse in misura corrispondente alle attività effettivamente realizzate.

Art.4 Responsabili delle attività

ATERSIR individua quale responsabile delle attività da svilupparsi il dott. Pier luigi Maschietto.

Il DICAM individua quale responsabile delle attività da svilupparsi la Prof.ssa Cristiana Bragalli

Art.5 Diritti e brevetti

I diritti di proprietà intellettuale che dovessero derivare in conseguenza o in correlazione con i risultati generati dall'attività di ricerca effettuata in conseguenza del finanziamento erogato da ATERSIR nell'ambito della presente convenzione, così come le possibili applicazioni industriali di ogni trovato suscettibile di brevettazione e/o brevetto per invenzione e/o modello di utilità nonché eventuali soluzioni metodologiche e/o tecnologiche, resteranno di proprietà esclusiva dell'Università, salvo il diritto dell'inventore di essere riconosciuto autore dell'invenzione.

Il Dipartimento si riserva altresì il diritto di utilizzazione scientifica dei risultati oggetto dell'attività di ricerca e la eventuale divulgazione degli stessi in sede di relazione a congressi e a seminari e per pubblicazioni scientifiche.



Nelle eventuali pubblicazioni derivanti dall'attività di ricerca e/o nei casi di azioni per la disseminazione dei risultati verrà evidenziato che l'attività di ricerca è stata co-finanziata da ATERSIR.

Art. 6 Proroghe

In caso di non raggiungimento degli obiettivi pattuiti le Parti potranno concordare una proroga del termine di durata della presente convenzione, su richiesta scritta e motivata del richiedente, inviata tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC da una delle Parti all'altra almeno 15 (quindici) giorni prima della scadenza del termine originario, senza oneri aggiuntivi. L'altra Parte dovrà esprimere la propria accettazione per iscritto non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della lettera raccomandata o PEC.

Art. 7 Trattamento dati personali

Le Parti si danno reciprocamente atto che i dati personali ricevuti dall'altra Parte saranno trattati in conformità del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 679/2016.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, i dati personali saranno trattati con l'ausilio di mezzi cartacei e informatici e saranno conservati per il tempo strettamente necessario solo per le finalità connesse alla presente convenzione.

Le Parti comunicano di essere i titolari del trattamento dei dati personali e di aver designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.p.A. (dpo-team@lepida.it) per ATERSIR e Prof. Alberto Montanari (indirizzo di contatto) per il DIPARTIMENTO.

ART. 8 Spese di bollo e registrazione

Le spese di bollo inerenti alla presente convenzione sono a carico di ATERSIR e sarà registrata in caso d'uso.

Per il DICAM
Il Direttore
Prof. Ing. Alberto Montanari

Per ATERSIR
Il Direttore
Ing. Vito Belladonna

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO TECNICO AL PROGETTO DI RICERCA SCIENTIFICA

PIANO DELLE ATTIVITÀ

Le attività di ricerca scientifica per lo svolgimento delle quali ognuna delle organizzazioni impiegherà le proprie conoscenze, nonché risorse strumentali e personale specializzato individuando uno o più collaboratori che saranno dedicati allo svolgimento del progetto, si articolano nei seguenti punti.

Le attività di ricerca scientifica seguiranno le tempistiche indicate nella tabella e daranno luogo a documenti di sintesi (D1.1, D1.2, D.2, D3.1, D3.2) che il DIPARTIMENTO invierà ad ATERSIR affinché vengano integrati con i contenuti collegati a quanto da esso svolto.

A1. VALIDAZIONE DELLE “LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEL PIANO D’AMBITO” COSÌ COME DEFINITO DALLA DELIBERAZIONE 664/2015/R/IDR.

A1.1 Validazione delle linee guida ad un Piano d’Ambito già approvato (analisi delle differenze nell’output)

Con il D. Lgs.3 aprile 2006, n.152 “ Norme in materia ambientale ” è stato introdotto il Piano d’Ambito. In particolare il D.Lgs.152/06 all’articolo 149, individua, fra gli atti che compongono il Piano d’Ambito, la ricognizione delle infrastrutture e il Programma degli Interventi (PdI), stabilendo che la ricognizione identifichi lo stato di consistenza e di funzionamento delle infrastrutture da affidare al gestore del servizio idrico integrato e che il Programma degli Interventi indichi le opere di manutenzione straordinaria, le nuove opere da realizzare e gli interventi di adeguamento delle infrastrutture, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda di utenza, definendo per l’intera gestione gli obiettivi da realizzare, le infrastrutture a tal fine programmate ed i tempi di realizzazione.

ARERA nel fornire la definizione dello “specifico schema regolatorio” con Deliberazione 664/2015/R/IDR, enuclea l’insieme degli atti che i soggetti competenti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione della tariffa, sono chiamati ad aggiornare e a proporre all’Autorità ai fini della relativa approvazione:

i) il Programma degli Interventi (PdI), che specifica le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2016-2019, riportando, per l’eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell’affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell’utenza, ai sensi di quanto previsto dell’art. 149, comma 3, del D.Lgs. 152/2006;

ii) il Piano Economico-Finanziario (PEF), che rileva limitatamente al Piano tariffario, al Conto economico e al Rendiconto finanziario, redatti in base all’Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR, e prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l’andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario e del vincolo ai ricavi del gestore;

iii) la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta per il secondo periodo regolatorio.

Poiché la pianificazione a breve ed a lungo termine del Servizio Idrico Integrato (SII) riveste un ruolo strategico nell’ottica di garantire un futuro sostenibile, risulta essere di fondamentale

importanza la presenza in tutti i Piani d'Ambito di alcuni elementi imprescindibili. Al fine di garantire l'efficienza dei Piani d'Ambito come strumento di pianificazione, tra le attività svolte durante il terzo anno della *Convenzione attuativa del Dipartimento DEI dell'Università di Bologna nell'ambito dell'accordo quadro di collaborazione tra Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) delibera del Senato Accademico del 18 novembre 2014 (n° 07/05), Tema A3: "Analisi degli investimenti per il servizio idrico integrato in termini ambientali ed economici", responsabile scientifico Prof. Alberto Montanari* si annovera l' "Elaborazione di un documento contenente le linee guida per una progettazione dei Piani d'Ambito che già contenga fin dalla fase di raccolta dati gli elementi necessari alla misurazione degli indicatori, delle criticità ed al loro ordinamento per priorità". Il test di validazione potrà riguardare l'applicazione delle linee guida ad un Piano d'Ambito già approvato, analizzando quindi le differenze nell'output. (D1.1)

A1.2 Revisione delle linee guida per la progettazione del Piano d'Ambito.

La validazione di cui al punto precedente servirà ad una eventuale revisione delle linee guida di cui al punto A1.1 . (D1.2)

ATERSIR metterà a disposizione del DIPARTIMENTO, entro 2 mesi dall'avvio delle attività, la documentazione relativa al Piano d'Ambito, ulteriori informazioni sulla consistenza delle infrastrutture in suo possesso relative al territorio incluso nel Piano d'Ambito ed evidenzierà eventuali criticità emerse a posteriori nel documento approvato. Il DIPARTIMENTO analizzerà il Piano d'Ambito e indicherà le differenze nell'output che si avrebbero applicando, nella stesura del Piano d'Ambito, le linee guida nella versione attuale.

Con gli elementi derivanti da questa attività, verrà affrontata una revisione delle linee guida attraverso incontri congiunti dei gruppi di lavoro individuati, rispettivamente, da ATERSIR e dal DIPARTIMENTO.

A2. APPROCCIO COST-BENEFIT ANALYSIS (CBA) PER LA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ DI PROGETTI INFRASTRUTTURALI

Si vuole indagare se sia possibile individuare, tramite le regole di funzionamento della CBA, uno strumento di valutazione degli investimenti del servizio idrico integrato così da fornire un quadro metodologico consolidato rispetto alla letteratura ed al contesto istituzionale EU (con particolare riferimento alla Guida all'analisi costi-benefici dei progetti d'investimento - Strumento di valutazione economica per la politica di coesione 2014-2020 della Commissione Europea), utile ad orientare sia le attività del gestore che redige il progetto, sia quelle di ATERSIR nel ruolo di valutatore. (D2)

Il DIPARTIMENTO definirà lo stato dell'arte, in particolare nel contesto EU, dell'applicazione di metodologie CBA al servizio idrico integrato ai fini della valutazione della sostenibilità di progetti potenzialmente compresi nel Piano degli Interventi (PdI). La metodologia che ne scaturirà sarà applicata come test, alla valutazione della sostenibilità di un progetto indicato da ATERSIR.

ATERSIR definirà il quadro interno di applicabilità di tali metodologie, in particolare della "Guida all'analisi costi-benefici dei progetti d'investimento - Strumento di valutazione economica per la politica di coesione 2014-2020 della Commissione Europea", rispetto al livello di

informazioni necessarie ed agli aspetti procedurali e normativi. ATERSIR fornirà inoltre le competenze in campo economico e legale necessarie allo svolgimento dell'attività.

A3. ATTIVITÀ DI SUPPORTO SCIENTIFICO AD ATERSIR

Il quadro regolatorio seguente al ruolo assunto da ARERA si presenta come non definitivo, in particolare con riferimento alla definizione delle criticità del SII ed al relativo sistema di indicatori, ai fini dell'individuazione degli interventi; al rapporto tra criticità e qualità tecnica del SII (Deliberazione 917/2017/R/IDR "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)"); alla coerenza di tale quadro normativo con gli obiettivi dei Piani d'Ambito.

Questo contesto richiede di verificare che gli strumenti a disposizione per la pianificazione e la gestione del SII siano tra loro coerenti. Inoltre, la recente introduzione di un quadro regolatorio ne fissa l'esperienza alla sola definizione concettuale, mentre è invece necessaria una fase di applicazione. Ciò può tradursi in:

A.3.1 Riesame delle criticità associate al Piano degli Interventi ed alle connessioni con i provvedimenti per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, come indicato nella RELAZIONE 11 APRILE 2018 268/2018/I/IDR. (D3.1)

A.3.2 Analisi e valutazione dei macro-indicatori (definiti nella Deliberazione 917/2017/R/IDR ed Allegato) e delle modalità tecniche adottate per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento richiesti dai macro-indicatori della Deliberazione 917/2017/R/IDR e successive integrazioni (M1 – Perdite idriche, M3 - Qualità dell'acqua erogata, M4 – Adeguatezza del sistema fognario, M5 - Smaltimento fanghi in discarica e M6 – Qualità dell'acqua depurata). (D3.2)

Il DIPARTIMENTO affiancherà ATERSIR, fornendo un supporto scientifico nell'interpretazione e definizione delle osservazioni collegate a questo quadro regolatorio ed ai suoi riflessi rispetto alle Linee guida per la stesura dei Piani d'Ambito, come indicate nell'attività A.1, per gli aspetti tecnici collegati al Servizio idrico integrato.

Allegato alla determinazione n. 129 del 27 luglio 2018

Oggetto: **Convenzione attuativa dell'Accordo quadro di collaborazione tra l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti urbani (ATERSIR) e Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Dipartimento di Ingegneria civile, chimica, ambientale e dei materiali (DICAM) per lo sviluppo di una attività di ricerca di interesse comune finalizzata alla individuazione di strumenti propedeutici alla redazione dei Piani d'ambito del Servizio idrico integrato. Accordo ex art. 15 L. 241/1990**

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a norma dell'art. 183 comma 7 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Imp. n. 247/1/2018 del 27 luglio 2018 per € 20.000,00 al codice di bilancio 01 11 1 macro aggregato 03 "Acquisto di beni e servizi", cap. 103052/05 "Convenzioni per attività di ricerca scientifica con università" dell'esercizio finanziario 2018 del bilancio di previsione 2018 – 2020 a favore di Alma Mater Studiorum;

Imp. n. 16/1/2019 del 27 luglio 2018 per € 4.000,00 al codice di bilancio 01 11 1 macro aggregato 03 "Acquisto di beni e servizi", cap. 103052/05 "Convenzioni per attività di ricerca scientifica con università" dell'esercizio finanziario 2019 del bilancio di previsione 2018 – 2020 a favore di Alma Mater Studiorum;

La Dirigente
dell'Area Amministrazione e
Supporto alla Regolazione
Dott.ssa Elena Azzaroli
(documento firmato digitalmente)

Data di esecutività
Bologna, 27 luglio 2018